

Giorgio Morandi e Tacita Dean. "Semplice come tutta la mia vita"

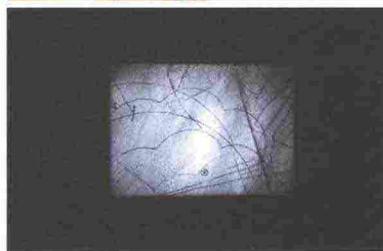
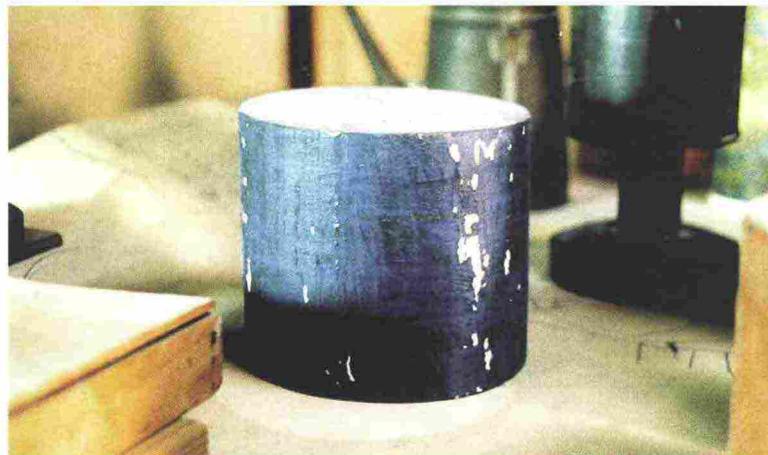
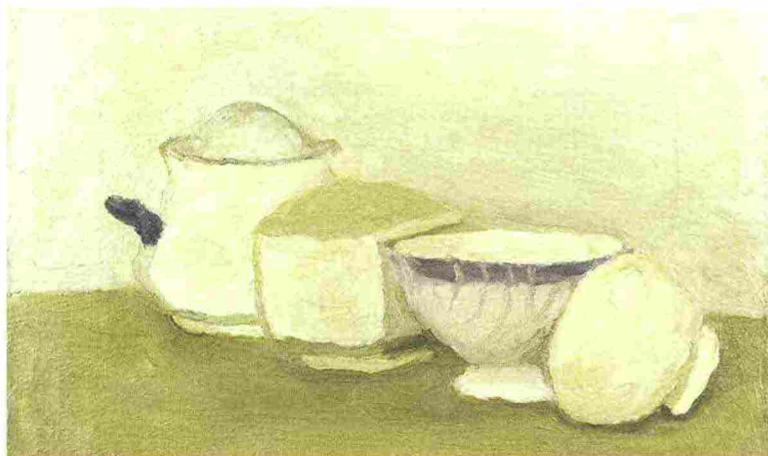
A cura di Wanda Castelnuovo

Arte Contemporanea
MANTOVA - Fino al 4 giugno 2017

Singolare accostamento con un inedito confronto quello offerto dal Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te tra Giorgio Morandi (Bologna 1890-1964), uno dei maestri della pittura del Novecento, e Tacita Dean (Canterbury 1965) tra le artiste più rilevanti di oggi, insignita di premi e onorificenze e nota per i suoi film-narrazione in cui medita a lungo studiando precisi punti di vista che generano un'atmosfera contemplativa dilatata.

La mostra confronta Day for Night e Still life - due film che Tacita Dean ha realizzato nel 2009 nello studio bolognese del pittore (ricostruito a grandezza naturale all'inizio del percorso espositivo a Palazzo Te) - con una cinquantina di opere di Giorgio Morandi tra dipinti, disegni, acquarelli e grafiche (provenienti da importanti musei e collezioni private) che illustrano la sua ricerca relativa alla natura morta nel periodo dal 1915 al 1963. Tra i due artisti si determina in tale modo un rapporto profondo in quanto le riflessioni della Dean restituiscono una fresca contemporaneità alla ricerca paziente, quasi certosina, attenta e profonda compiuta sulle nature morte da Morandi. In effetti l'artista inglese analizza le tracce lasciate sul piano dagli oggetti (lumi, bottiglie, vetri, caffettiere, tazze e porcellane) facenti parte dell'universo poetico di Morandi oltreché quelle tracciate dalla sua matita mentre centrava, calcolava e spostava tali oggetti con una precisione matematica legata alle luci, alle ore del giorno e ai colori dell'aria rivelando così il meticoloso lavoro compiuto dal pittore bolognese cui la Dean ridà vita con la semplicità di uno sguardo che coglie gli attimi creativi.

Le opere esposte nelle Fruttiere di Palazzo Te evidenziano come Morandi abbia man mano arricchito i colori fino a raggiungere accordi di grande finezza in un tripudio tra colori e forme: proiezioni del rapporto tra luce e ombre presente nelle sue stanze. Famoso a Bologna, e non solo, lo studio dell'artista in via Fondazza, luogo di meditazioni filosofiche e ottiche e meta di numerosi critici affascinati dal suo lavoro cui dedicano saggi e monografie, consapevo-



li che dietro l'apparente e severa serietà si cela una ricerca di un linguaggio ordinatamente razionale, più ampio e misterioso volto a cogliere essenze profonde e nascoste. Un artista che quando frequenta l'Accademia di Belle Arti a Bologna con Osvaldo Licini e Severo Pozzati si distacca quasi subito dagli insegnamenti accademici mostrando maturità artistica e stile autonomo e che nel tempo, pur avvicinandosi a molti movimenti che lo affascinano, porta avanti una ricerca indipen-

dente con serena calma e una vita "piana e tranquilla". Vale la pena soffermarsi davanti a ognuna delle sue opere con la consapevolezza che ciascuna Natura Morta rappresenta un attimo di eternità.

Giorgio Morandi e Tacita Dean. "Semplice come tutta la mia vita" - Palazzo Te, viale Te 13, Mantova. Orario: dalle 13 alle 19.30 lunedì, dalle 9 alle 19.30 da martedì a domenica; ingresso intero € 12 ridotto € 8/4. Catalogo Skira.